

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Costruiamo il futuro dei bambini e dei ragazzi in Italia.

Promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area 12. Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Rafforzamento della consapevolezza, a livello nazionale, dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e delle misure per la loro tutela.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo e attività per gli operatori volontari
<ul style="list-style-type: none">• Indagine conoscitiva del territorio e progettazione esecutiva <p>L'indagine avrà come base lo studio delle fonti UNICEF e delle Nazioni Unite sui principi dell'approccio sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in base ai quali elaborare gli strumenti necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto. Si realizzerà un'indagine conoscitiva del territorio alla luce dei diritti degli under 18, in cui saranno individuate buone pratiche e criticità. Sulla base dell'indagine risulteranno le tematiche prioritarie a livello locale. Si percorreranno anche i quartieri della città con la lente dei diritti, individuando i luoghi, le associazioni, i centri di aggregazione, le strutture che</p>	<p>Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none">• approfondimento delle fonti UNICEF su indicazione dell'OLP e tramite ricerche personali, per elaborare una progettazione delle attività;• partecipazione all'ideazione e alla realizzazione dell'indagine conoscitiva del territorio: gli operatori effettueranno delle ricerche sulle buone pratiche e le criticità presenti sul territorio rispetto ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; co-organizzeranno e parteciperanno alle "passeggiate" sul territorio fatte con la lente dei diritti;• realizzazione delle interviste e dei questionari per costruire una mappatura dei

<p>garantiscono a tutti gli stessi diritti. (ad es. parco giochi con giochi accessibili ai bambini disabili)</p> <p>I volontari raccoglieranno inoltre, attraverso interviste e somministrazione di questionari, informazioni e dati importanti con i quali costruire una prima mappatura dei livelli di attenzione sui diritti dell'infanzia nei loro territori di riferimento. Questi dati, una volta raccolti forniranno materiale informativo utile da mettere in rete.</p> <p>Sulla base di questa indagine conoscitiva, i volontari ed i responsabili del progetto contatteranno i partner del progetto per definire nel dettaglio le attività previste.</p>	<p>livelli di attenzione sui diritti di infanzia e adolescenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto con i partner per la programmazione delle attività.
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione dei diritti nelle scuole e presso altri enti <p>Una parte importante dell'advocacy locale si svolgerà nelle scuole e in altri tipi di organizzazioni, come le associazioni. Si contatteranno i referenti delle scuole e degli altri enti per progettare la proposta educativa che verrà poi realizzata (proposta educativa scuola su www.unicef.it/scuola).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione delle attività, contatti con i partner, tramite incontri in comitato o presso la sede dei partner stessi; • Implementazione dell'attività secondo la programmazione elaborata: la prima fase di attività sarà di alfabetizzazione ai diritti per permettere ai destinatari coinvolti di arrivare a una definizione condivisa di diritto. 	<p>Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto con i referenti scolastici e degli altri enti, in coordinamento con l'OLP, per programmare gli incontri per definire la proposta educativa sul tema dei diritti; • partecipazione alle attività, conducendo, insieme all'OLP, le attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori ludico- didattici, attività educative e sportive sui diritti degli under 18 <p>Verranno proposte, ai partner del progetto, dei laboratori ludico -didattici sul tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per attivare una riflessione sul tema e per</p>	<p>Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatto con i partner per concordare, sotto la supervisione dell'OLP, dei laboratori sui diritti degli under18; • co-conduzione dei laboratori insieme agli OLP.
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di promozione dei diritti nell'ambito di iniziative, percorsi ed attività promosse da enti locali <p>Ideazione e realizzazione di attività sulle tematiche del progetto all'interno di manifestazioni culturali e ricreative organizzate dagli enti locali (legati alla promozione dei diritti degli under 18).</p>	<p>Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione alla fase di contatto con gli enti locali che sarà condotta dall'OLP o da altri volontari della sede; • realizzazione delle attività all'interno degli eventi promossi dagli Enti locali.

<ul style="list-style-type: none"> Eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto <p>Organizzazione e partecipazione ad eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul tema del progetto (quali, ad es., banchetti, marcia dei diritti, fiere, feste di quartiere, feste della scuola ...).</p>	<p>Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli operatori parteciperanno all'ideazione e all'organizzazione degli eventi, conducendo in prima persona alcuni delle attività di sensibilizzazione.
<ul style="list-style-type: none"> Evento finale <p>Si realizzerà un evento finale del progetto, sotto forma di incontro, marcia, flashmob per la condivisione del percorso realizzato tra ragazzi, insegnanti, famiglie, associazioni e rappresentanti delle</p>	<p>Di seguito viene definito il ruolo e le attività per gli operatori volontari:</p> <ul style="list-style-type: none"> organizzazione dell'evento finale e co-conduzione di momenti di valutazione sul progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI ANCONA	VIA LODOVICO MENICUCCI	ANCONA	Accreditata	206279	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI FOGGIA	CORSO ROMA	FOGGIA	Accreditata	206309	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI PADOVA	VICOLO PONTE MOLINO	PADOVA	Accreditata	206326	2
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI AVELLINO	VIA MICHELE PIRONTI	AVELLINO	Accreditata	206284	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI COMO	VIA BELLINZONA	COMO	Accreditata	206300	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	Accreditata	206320	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI PISTOIA	VICOLO ARCADIA	PISTOIA	Accreditata	206336	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI REGGIO DI CALABRIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI	REGGIO DI CALABRIA	Accreditata	206343	2 (GMO: 1)
SU00476	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Vibo Valentia	VIA FEUDOTTO	VIBO VALENTIA	Accreditata	215885	2 (GMO: 1)
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI NAPOLI	LARGO DOMENICO MARTUSCELLI	NAPOLI	Accreditata	206323	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 21 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

CONDIZIONI DI SERVIZIO:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Nel limite dei cinque giorni settimanali, operare anche il sabato e in giorni festivi.
- Disponibilità ad effettuare pernottamenti al di fuori della sede di svolgimento del progetto per esigenze delle attività o della formazione generale e specifica.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti.
- Utilizzare giorni di permesso in concomitanza con la chiusura della sede di assegnazione. Le sedi non hanno giorni di chiusura prestabiliti.
- Trasferimenti in Italia per gli incontri di formazione generale e specifica.
- Svolgere il servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio;
- Partecipare ad occasioni di formazione ulteriori, rispetto alla Formazione Generale e alla Formazione Specifica, proposti dall'Ente. Queste formazioni potranno svolgersi nel comune di realizzazione del progetto, in altre località o on-line. Tutte le spese saranno a carico dell'ente.
- Partecipare ad incontri riguardanti le tematiche del progetto.
- Svolgere attività sul territorio e presso altre enti, così come specificato nella descrizione delle attività;

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 25 ore settimanali su 5 giorni alla settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: attestazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico rilasciato dall'ente terzo Baglietto & Partners Srl con sede in Bari, 70125, Corso Alcide de Gasperi, 312 P. IVA 06919710720

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione ONLUS

Criteria di selezione

Il presente Sistema di selezione, elaborato sulla scorta dei criteri stabiliti con il decreto 11 giugno 2009 n. 173, prevede un processo di selezione composto da due fasi: esame del curriculum del candidato e svolgimento del colloquio da parte di una commissione composta dai selettori accreditati ed eventuali "membri esterni".

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, attribuibile ad ogni candidato.

La metodologia di valutazione riguarderà i titoli di studio, gli attestati professionali, le esperienze ed il colloquio motivazionale.

I punteggi saranno così ripartiti:

- a) *Esperienze acquisite* : max 22 punti
- b) *Titoli di studio* : max 6 punti
- c) *Attestati professionali* : max 2 punti

- d) Esperienze aggiuntive a quelle valutate: max 5 punti
- e) Altre conoscenze: max 5 punti
- f) Valutazione colloquio : max 60 punti

In sintesi :

- 40 punti attribuiti al curriculum dei candidati (Allegato 3);
- 60 punti attribuiti in base ai risultati del colloquio.

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione.

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

A) Esperienze acquisite - max 22 punti

Precedenti esperienze maturate con l'Unicef	MAX 12 PUNTI 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 6 PUNTI 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni
Precedenti esperienze maturate in settori analoghi presso enti diversi da quello che realizza il progetto	MAX 4 PUNTI Da 12 mesi in poi : 4 punti Da 8 a 12 mesi : 3 punti Da 4 a 8 mesi : 2 punti Inferiore a 4 mesi : 1 punto

B) Titolo di Studio (si valuta solo il titolo più alto) - max 6 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento – attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica o vecchio ordinamento–non attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale – non attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – attinente al progetto	Punti 4
Diploma di scuola superiore – non attinente al progetto	Punti 3

C) Attestati professionali - max 2 punti

Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione, etc.	Punti 1 per ogni titolo
--	-------------------------

D) Esperienze aggiuntive a quelle valutate - max 5 punti

Esperienze diverse da quelle valutate al punto A), come attività educative, di animazione, lo svolgimento dell'Erasmus, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
--	-------------------------------------

E) Altre conoscenze - max 5 punti

Altre conoscenze, come conoscenza di una lingua, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.	Punti 1 per ogni singola esperienza
---	-------------------------------------

F) Colloquio - max 60 punti

Argomenti del colloquio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pregresse esperienze di volontariato del candidato 	Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60
---	--

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Altre esperienze significative ▪ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto ▪ Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto ▪ Motivazioni generali del candidato verso il Servizio Civile Volontario ▪ Interesse e disponibilità del candidato verso l'UNICEF ▪ Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto ▪ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio ▪ Competenze soft rilevanti per un volontario di Servizio Civile ▪ Altri elementi di valutazione | |
|---|--|

GRADUATORIA

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, deve contenere sia i candidati idonei selezionati che i candidati risultati idonei non selezionati. Per ogni progetto viene redatto un elenco con i nominativi di tutti i candidati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della relativa motivazione. Il mancato inserimento nella graduatoria viene tempestivamente comunicato, tramite la pubblicazione sul sito www.unicef.it. Sono dichiarati idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio non inferiore a 36/60.

Sono dichiarati non idonei a prestare servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni i candidati che abbiano ottenuto in seguito al colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi sono inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione.

Le graduatorie redatte come provvisorie, in attesa dell'approvazione da parte del Dipartimento.

L'Unicef pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede del Comitato locale sede di attuazione del progetto apponendo la seguente dicitura: “ *Fatte salve le verifiche di competenza dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile* ”.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: No
--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: l'ente svolgerà un totale di 35 ore di formazione con le seguenti modalità:

- in presenza: 50% del totale, pari a 17,5 ore
- modalità sincrona: 20% del totale, pari a 7 ore;
- modalità asincrona: 30% del totale, pari a 10,5 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica si realizzerà presso le seguenti sedi:

- ciascuna sede di attuazione progetto;
- le organizzazioni partner delle SAP presenti sul territorio di realizzazione del progetto;
- attraverso incontri in ambito regionale o interregionale
- presso la sede del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, in Via Palestro, 68 – 00185 Roma

Il percorso formativo, svolto attraverso incontri formativi programmati, sarà svolto utilizzando tecniche formative differenziate in base alle esigenze, ricorrendo sia alle lezioni frontali che alle dinamiche non formali.

La formazione sarà erogata con le seguenti modalità:

- in presenza per il 70% del totale delle ore, pari a 52,5 ore;
- erogazione a distanza in modalità FAD per il 30%, pari a 22,5 ore;

Gli operatori, durante la formazione specifica, saranno accompagnati dai formatori in un percorso che prevede vari livelli di apprendimento.

Si partirà da un modulo introduttivo sulla conoscenza del dell'ente e del territorio in cui questo opera a livello locale, ma anche illustrando le attività fatte a livello nazionale ed internazionale. Si informeranno gli operatori sulle attività delle sedi di attuazione del progetto e dei rapporti con i partner sul territorio.

I successivi moduli approfondiranno via via temi specifici relativi al progetto, partendo dai Diritti umani, base dell'attività dell'UNICEF, "passando" per gli aspetti pedagogici, psicologici e relativi alla comunicazione delle attività, arrivando poi a dare tutti gli strumenti agli operatori per l'implementazione delle attività. Tutto il percorso sarà monitorato dai responsabili degli operatori e da loro stessi attraverso alcuni incontri in cui si verificheranno i livelli di apprendimento raggiunti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

- **L'obbedienza non è più una virtù. Un secolo di educazione per la nonviolenza**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
- Pace, giustizia e istituzioni forti;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nel progetto vi è una riserva di posti per i giovani con ISEE pari o inferiore a 15.000,00 €.

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Non è ammessa l'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il candidato dovrà presentare il documento che attesti il requisito richiesto valido alla data di presentazione della domanda.

Il progetto prevede le seguenti posizioni riservate ai giovani con minori opportunità:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI AVELLINO	VIA MICHELE PIRONTI	AVELLINO	Accreditata	206284	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI COMO	VIA BELLINZONA	COMO	Accreditata	206300	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI MILANO	VIA MARSALA	MILANO	Accreditata	206320	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI PISTOIA	VICOLO ARCADIA	PISTOIA	Accreditata	206336	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI REGGIO DI CALABRIA	VIA GIUSEPPE MAZZINI	REGGIO DI CALABRIA	Accreditata	206343	1
SU00476	Comitato Provinciale per l'UNICEF di Vibo Valentia	VIA FEUDOTTO	VIBO VALENTIA	Accreditata	215885	1
SU00476	COMITATO PROVINCIALE UNICEF DI NAPOLI	LARGO DOMENICO MARTUSCELLI	NAPOLI	Accreditata	206323	1

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

L'azione di informazione del progetto, delle sue attività e dei posti riservati ai GMO verrà svolta sia attraverso la generale campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata attraverso canali web, social e l'invio di materiale cartaceo, sia attraverso un'attività ad hoc.

Infatti, sui territori delle sedi di progetto, dove sono previsti posti per i GMO, verranno contattati gli enti e le istituzioni che si occupano di questi giovani: CAF, Centri per l'impiego, servizi sociali ed anche i commercialisti e i loro enti di categoria.

Ai suddetti enti si invieranno informazioni sul progetto e sull'opportunità dei posti riservati ai GMO, richiedendo la divulgazione delle stesse attraverso le loro reti e nei luoghi di incontro dell'utenza. A questo scopo, saranno anche realizzate delle locandine e delle brochure in versione digitale e cartacea.

Saranno presi contatti diretti con le organizzazioni di cui sopra per cercare di assicurare un'attenzione al presente progetto e un'effettiva diffusione dell'opportunità. Si procederà ad un'ulteriore ricerca sul territorio, al fine di individuare ulteriori enti da contattare.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per supportare i GMO nello svolgimento delle attività progettuali e in un processo di crescita personale e professionale, saranno effettuate diverse azioni da parte del personale della sede di attuazione e della sede nazionale:

- Verrà svolta una valutazione iniziale dei singoli Operatori Volontari, da parte dell'OLP e dell'equipe educativa della sede nazionale, per valutare i bisogni e le problematiche individuali. Tale azione sarà la base per tarare il successivo percorso.
- Si assicurerà un sostegno rafforzato ai GMO da parte dell'OLP e dell'altro personale e volontari della sede, affiancati dall'equipe educativa della sede nazionale. In tutte le fasi progettuali, dalle selezioni, alla formazione, alla gestione, le figure professionali addette

realizzeranno un supporto personalizzato ai GMO (selettori, formatori generali e specifici ed esperti del monitoraggio).

In quest'ottica si adotteranno misure per facilitare l'accesso e la fruizione del materiale didattico e informativo dell'UNICEF da parte dei GMO.

- Nel monitorare le attività svolte dagli Operatori Volontari si assicurerà una maggiore attenzione ai GMO al fine di correggere eventuali scostamenti e mettere in atto misure di sostegno.
- In questa attività rientreranno anche dei momenti di monitoraggio individuale con i GMO, sia in presenza che da remoto, svolti dall'OLP e dall'equipe di gestione ed educativa del nazionale. L'erogazione online avverrà previa verifica dell'ente della disponibilità da parte degli operatori volontari dell'adeguata strumentazione, per intervenire di conseguenza in caso di mancanza della stessa.
- Per aumentare le possibilità occupazionali e formative dei GMO si svolgerà con loro un percorso laboratoriale per la strutturazione di un'efficace cv, per l'individuazione delle conoscenze e delle competenze già acquisite e di quelle da sviluppare per un migliore inserimento nel mondo del lavoro e per possibilità formative.
- Il percorso verrà sviluppato utilizzando una metodologia e del materiale originali sviluppati dall'UNICEF per far emergere le conoscenze e le competenze individuali e per la strutturazione di un efficace curriculum vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante 3 mesi del progetto per un totale di 21 ore.

1. Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- Il Percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno. In ciascuna giornata potranno essere svolti più moduli
- Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti.
- I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di massimo due ore.
- Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche on line in modalità sincrona.
- In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense proposte.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive (17 h)

- Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)
- Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)
- Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)
- Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)
- Fase 5: “Career Web” (2 h)

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali (4 h)

- Colloqui individuali (4 h)

2. Attività obbligatorie

Il tutoraggio nel servizio civile è un percorso finalizzato al sostegno dei giovani e all’emersione delle competenze apprese ed implementate durante il servizio utile a definire un futuro formativo, lavorativo e di vita.

È pertanto un’azione di sistema e di gruppo di lavoro, piuttosto che un intervento di un esperto isolato dal contesto, caratterizzata da una valenza di natura orientativa finalizzata all’accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. A questa si affianca una valenza formativa che permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo. L’attività in aula si avvale inoltre di schede, modelli, test, video,... e comprende un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

Nel lavoro di gruppo verranno infatti utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari,...

Si prevede che alcuni moduli e i colloqui individuali possano essere svolti anche in remoto attraverso sistemi informatizzati di Didattica a distanza al fine di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione in simultanea e/o garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro qualora non fosse possibile realizzare le attività previste in presenza.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive

- Ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un’identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.
- **Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h):**
- Autovalutazione e valutazione globale dell’esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile;
- Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
- Tecniche e metodologie di gestione dello stress

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello Youthpass e, se del caso, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

- Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
- Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro
- Fase 5: "Career Web" (2 h)
- Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
- Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali

- Colloqui individuali (4 h)
- Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto.